



LA TERRA COMUNE

Sergio Troiano  
100 Vetrine x 2000  
pagina 6

Anno 1 - Numero 9

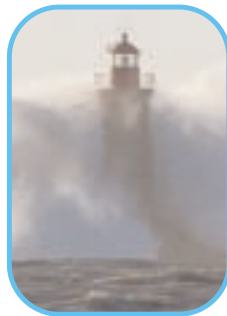
Giornale di formazione e informazione

Martedì 13 ottobre 2009

## Mercedes Bresso chiude "Uniamo le Energie"



Foto Andreja Restek



**Il Dio delle maree. Il Dio dell'Energia**  
Dal movimento eterno del mare, dal flusso e dal riflusso delle onde, dal susseguirsi delle maree c'è una riserva infinita di energia. Ma non è solo il mare, ma c'è l'acqua dolce per la sua parte. **pag. 4 e 5**

### Vinadio, soltanto buone notizie

Dalla piccola località della Valle Stura di Demonte una lezione di management verso l'acqua e la plastica. Con 8 settimane (forse + 1/2) le bottiglie spariscono senza più inquinare. **pag 3**

# Inquinare meno è conveniente

Alla chiusura della manifestazione sulle risorse energetiche abbiamo rivolto alla presidente della regione Mercedes Bresso la richiesta di tirare le conclusioni sui temi principali.

**Qual è lo scopo dell'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte "Uniamo le energie"?** Noi abbiamo un obiettivo primario nella nostra amministrazione: creare benessere, quindi economia e lavoro, guardando al futuro e alla qualità della vita. Il futuro, come tutti i Paesi del mondo avanzato stanno dimostrando con le loro scelte, è in gran parte legato all'economia verde, che incrocia praticamente tutti i set-

tori economici, dall'edilizia alla meccanica, dalla chimica all'agricoltura. Il Piemonte è una Regione storicamente all'avanguardia e vuole restarci, non fare scelte di retroguardia e senza prospettiva. L'obiettivo di Uniamo le energie si può sintetizzare in 20-20-20. Ridurre entro il 2020 i consumi di energia primaria del 20%, abbattere il livello del gas serra del 20% rispetto al 1990 e coprire almeno il 20% del fabbisogno attraverso l'uso delle energie rinnovabili. Tutto questo, coinvolgendo i cittadini, le istituzioni, le imprese e dando la possibilità di confrontarsi con esperti di fama mondiale, in campo energetico e ambientale.

Raggiungere questi obiettivi significa creare lavoro, economia, risparmio per i cittadini e migliorare la qualità della vita. Obiettivi tanto ambiziosi si raggiungono a due condizioni: favorire in Piemonte la nascita e lo sviluppo di una filiera produttiva che renda disponibili prodotti tecnologicamente avanzati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; fare in modo che i cittadini acquistino una consapevolezza nuova, ovvero che applicare sul tetto una serie di pannelli fotovoltaici non significa soltanto "fare un'opera buona per l'ambiente", ma vuol dire anche realizzare risparmi economici consistenti e duraturi. Inquinare meno

è conveniente. **In cosa consiste l'impegno della Regione in favore delle energie alternative? Quali sono i principali progetti che verranno finanziati nel breve periodo, soprattutto in ambito industriale?** L'impegno della Regione si è concretizzato in un consistente investimento attraverso una serie di bandi, aperti a giugno 2008, che utilizzano, nell'ambito del Programma operativo regionale, le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea nel programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007 - 2013.

segue a pagina 2

## L'eco-accessorio che porti indosso

Giulia Guazzaro

L'apparenza inganna. A vederli così, sembrano zaini, borse, accessori qualunque. In realtà sono completamente ecologici, in tessuto al 100% biodegradabile riciclato e anche utili. Con un principio funzionale molto semplice, delle celle fotovoltaiche contenute in una custodia interna o esterna, trasformano la radiazione solare in energia elettrica, che viene accumulata in una batteria. Così è possibile ascoltare mp3 e ricaricare cellulari, fotocamere digitali, computer portatili e Gps in qualunque posto, senza bisogno di prese di corrente e in maniera assolutamente sostenibile. I prezzi non sono proprio accessibili, vanno dai 170 euro ai 250 a seconda del tipo e del modello. Sempre in tema, le recenti passerelle della moda milanese hanno proposto un antico accessorio per star freschi, anche se con una variante moderna: il ventaglio che si alimenta a energia solare. Un eco gadget stile vintage. Come tutti i ventagli si alimenta manualmente, ovvero ci si deve sventolare per generare la quantità di aria necessaria e goderne i vantaggi. Quindi a cosa servono i pannelli solari? Tecnologia e modernità si sono fuse insieme per illuminare la notte delle dame moderne, che non vogliono rinuncia-

re al prezioso accessorio: i pannelli solari servono a far brillare le preziose decorazioni. Una creazione che fonde insieme tecnologia e vintage per pochi audaci: il ventaglio costa circa 1.170 euro. Sudori freddi? Altro accessorio sempre "eco" sono gli occhiali, che oltre ad essere in grado di svolgere la normale funzione di protezione dai sole, assorbono i raggi per farli diventare energia. Questi occhiali sono stati progettati da Hyun Joong Kim e Kwang-Seok Jeong, due designer che gli hanno dato il nome di Self-energy converting sunglasses. Le lenti sono costruite con nanotecnologie nei cui interni sono presenti delle celle fotovoltaiche, le quali trasformano energia in elettricità, tutto questo attraverso un spina, che esteticamente sembra il filetto degli occhiali, capace di caricare oggetti elettronici come un cellulare o un lettore Mp3. Se invece si vuole sfruttare l'energia del vento, esistono mini impianti eolici per abitazioni o addirittura portatili, che permettono una produzione energetica stabile. Anche in questo caso i prezzi variano a seconda della grandezza dell'impianto e dell'autonomia energetica, si parte da 1.000 euro per il base fino ad arrivare a 30.000 euro per un impianto che, soprattutto in determinate zone, permette la quasi totale autonomia.



### Quando il jet ricicla le gomme

L'aereo è il mezzo di trasporto più inquinante. Recenti stime misurano che un singolo aereo mobile vale quanto 500 auto non catalizzate. Su un dettaglio però i giganti del cielo limitano il danno ambientale: ricostruiscono i propri pneumatici. Le ruote degli aerei a ogni atterraggio consumano parte del battistrada, ma mantengono inalterata la forza della struttura portante. Per questa ragione le compagnie aeree privilegiano il riutilizzo. L'Associazione Italiana Ricostitutori Pneumatici, comunica che non solo le compagnie aeree hanno deciso di ricostruire i loro pneumatici ma anche l'Aeronautica Militare ha fatto altrettanto. In questo modo le gomme vengono utilizzate per un periodo pari a sei volte quello di uno pneumatico nuovo, mantenendo intatta la sicurezza.



## Bresso: "... inquinare meno è conveniente"

segue da pagina 1

Nel complesso si tratta di risorse pari a 270milioni: siamo la regione europea che ha fatto lo sforzo maggiore in questo senso. Come esempi di progetti finanziati citiamo Phylla: un veicolo efficiente e totalmente riciclabile, che annulla le emissioni di gas inquinanti e di CO2 nelle aree urbane (zero emissioni) e riduce l'impatto ambientale sia durante sia al termine della sua esistenza. Phylla nasce grazie alla collaborazione con Environment Park che ha selezionato le tecnologie innovative, Centro Ricerche Fiat, al Politecnico, con la collaborazione della Camera di Commercio, l'Istituto Europeo di Design IED e l'Istituto di Arte Applicata e Design IAAD, Novamont e il Consorzio Proplast, Sagat, ENECOM, Sydera e Bee Studio. Altro esempio Biosolar Lab, la foglia artificiale per produrre l'idrogeno. Il Piemonte punta sulla fotosintesi artificiale come mezzo per produrre in futuro carburante pulito in sostituzione del petrolio. Il Politecnico e la Regione hanno realizzato presso la sede di Alessandria del Politecnico un nuovo laboratorio per lo sviluppo di sistemi per la conversione biochimica dell'energia solare. Il nuovo centro sarà diretto per i prossimi tre anni da James Barber, biochimico di fama mondiale dell'Imperial College di Londra. In collaborazione con Chemtex, Imperial College, e Massachusetts Institute of Technology, il laboratorio piemontese studierà anche come produrre bio-etanolo da scarti agri-

coli, bio-combustibile da alghe, e idrogeno da microrganismi. La Regione, che punta molto sulla ricerca nel settore dell'energia pulita, ha finanziato con 450 mila euro il laboratorio. Il progetto sul quale ormai molti scienziati in tutto il mondo si stanno sfidando è quello di riprodurre i meccanismi della fotosintesi per generare idrogeno più "economico", sia economicamente che ambientalmente. **Negli ultimi mesi si è tornato a parlare con insistenza del nucleare. Quale la posizione della Giunta regionale su questo tema?** L'energia nucleare di cui si parla è tecnologicamente obsoleta, economicamente non conveniente, pericolosa e impronunciabile in un paese come l'Italia dove sono pochissimi i luoghi - sostanzialmente in riva al mare, dove si potrebbe assumere il rischio di costruire nuove centrali. Che senso ha puntare sul nucleare, quando praticamente tutti i Paesi occidentali scelgono la strada opposta? Persino gli Stati Uniti hanno smesso di percorrere quella via, anche perché i privati non investono più in assenza di sovvenzioni pubbliche: il che indica chiaramente che si tratta di una scelta economicamente non redditizia. La tecnologia che il Governo vuole proporre, quella francese, è vetusta e superata: solo la Finlandia ha fatto questa scelta anni fa e la sta rivedendo, per i problemi incontrati e per i costi elevatissimi. Oltre all'arretratezza (e dipendenza) tecnologica e il potenziale rischio, basso ma non nullo e visti gli scenari in caso di incidenti sono certa che il gioco non valga la candela, resta irrisolto

il problema dello smaltimento dei rifiuti e dei costi (almeno uguali ai costi di allestimento) di questo smaltimento: ragione per cui la Francia sta prolungando - aumentando i rischi - la vita delle proprie centrali. La Regione, quindi, dice no per tutta una serie di ragioni, economiche e di sicurezza delle persone e del nostro territorio. Dal punto di vista dell'ambiente stiamo investendo risorse sufficienti per trasformare il Piemonte in una delle regioni europee più all'avanguardia per un perfetto equilibrio tra sviluppo, produzione di energia pulita, e sostenibilità. Aggiungo che al momento la scelta nucleare riveste un significato prettamente ideologico, presentando gli stessi difetti di fondo che un tempo si imputavano al fronte ambientalista. Il nucleare attuale non è più conveniente, forse lo sarà la prossima generazione di nucleare: investire su questa ricerca avrebbe certamente più senso, strategico ed economico, oltre che ambientale. Ce lo ha spiegato benissimo l'anno scorso il premio Nobel Luis alla prima edizione di "Uniamo le energie".

**Il tessuto industriale piemontese come ha accolto le politiche regionali in favore della cosiddetta "green economy"?** In maniera assolutamente positiva, nonostante o forse proprio perché la congiuntura economica che attraversiamo sia particolarmente difficile. Sono numerosi gli imprenditori che hanno accettato la nostra sfida e hanno ricoverto o stanno ricoverando le loro attività. Certo, è un processo che richiede tempo anche per arrivare a una piena condivisione culturale,

ma siamo convinti che il Piemonte sarà all'avanguardia anche su questo fronte, come è sempre avvenuto nei momenti di transizione. Tornando ai bandi per l'energia, sono 305 le domande pervenute, di cui 130 ammissibili, sulla Misura 1 che riguarda la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi e 27, di cui 11 già ritenuti ammissibili, quelle sulla Misura 2, sull'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi. Con la prima tranche di 140milioni, sono stati attivati 3 bandi, con una forma contributiva che lega fondo relativo e conto capitale: la Misura 1 si rivolge alle imprese, e prevede, per una dotazione di 50milioni, la realizzazione di impianti che sfruttino le fonti rinnovabili o di progetti di efficienza energetica localizzati nei siti produttivi. La Misura 2 è destinata invece alle piccole e medie imprese e prevede un contributo regionale per la realizzazione di nuove linee di produzione di sistemi legati alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica, con una dotazione di 40milioni. Infine, la Misura 3, attuata solo parzialmente, è destinata a imprese ed enti pubblici, con una dotazione complessiva di 50milioni, ripartita in 10milioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare su discariche esaurite e 13milioni e 900mila per la realizzazione dei primi interventi di efficienza energetica nel settore ospedaliero presso le strutture pubbliche. Numeri che testimoniano l'interesse delle imprese per le politiche regionali.

# Vinadio, soltanto buone notizie

Marco Magnone

"Il giardino del vicino è sempre più verde": questo detto popolare, che di norma riflette abbastanza bene la realtà italiana rispetto ai cugini europei, soprattutto sulle tematiche ambientali, a volte può essere smentito. Il merito è di alcune eccellenze imprenditoriali che sanno coniugare precise strategie di mercato ad una spiccata sensibilità ambientale. Uno di questi casi è sicuramente rappresentato da Fonti di Vinadio, azienda produttrice dell'Acqua Sant'Anna. Nello specifico l'intuizione di Alberto Bertone, presidente dell'azienda, è stata credere che le pratiche ecosostenibili potessero combinarsi con prodotti di largo consumo (la bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri è il formato più venduto del settore e tra i prodotti più venduti in assoluto in Italia). "L'impiego di risorse annualmente rinnovabili, anziché del petrolio, per produrre questa plastica naturale - spiega lo stesso Bertone - riduce la dipendenza dai combustibili fossili e, grazie a processi manifatturieri più sostenibili, contribuisce all'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, la causa principale dell'effetto serra." Rispetto per l'ambiente e mercato di massa insieme a braccetto: una bella novità soprattutto per il nostro Paese, troppo spesso costretto a rincorrere i vicini più virtuosi sul campo dell'innovazione. Ma la BioBottle è solo la più recente tra le politiche ecosostenibili proposte dall'azienda piemontese, che ha scelto, per esempio, di gestire tutta la movimentazione dei propri stabilimenti con robot a guida laser elettrici, che ricaricano autonomamente le batterie senza utilizzare combustibili fossili, e di introdurre altri robot fasciatori per risparmiare la plastica degli imballi. Non solo, lo stabilimento di Vinadio è stato ristrutturato secondo criteri architettonici di bioedilizia, con ampio impiego di legno e pietra, e il calore prodotto dai macchinari viene canalizzato e utilizzato per il riscaldamento dello stabilimento stesso e degli uffici. Un altro esempio è dato dalla predilezione di Acqua Sant'Anna per il trasporto su rotaia anziché su strada: i camion partono dallo stabilimento e si fermano alla prima grande stazione ferroviaria a valle, dove il prodotto è caricato su treno e spedito in tutta Italia. Infine, per diminuire la frequenza e quantità delle spedizioni di prodotto, in particolare verso le regioni del centro e sud Italia, Acqua Sant'Anna ha creato una nuova bottiglia dal formato quadrato (anziché la tradizionale bottiglia a forma di goccia) per poter ottimizzare lo spazio, aumentando la quantità di prodotto per ogni carico spedito. Tutti esempi che fanno capire come, se quest'azienda è riuscita a coniugare tali politiche ecocompatibili con i propri obiettivi di mercato, la sua strada può e deve essere seguita anche da altre realtà che operano sui mercati locali, nazionali o internazionali, anche e soprattutto di largo consumo, spesso quelli con gli impatti più devastanti sull'ambiente.



## 8 settimane (+ 1/2) e addio bottiglia

**Packaging e ambiente: le qualità della BioBottle**

Sant'Anna BioBottle è la prima bottiglia al mondo di acqua minerale con packaging naturale, ricavato dalle piante anziché dal petrolio, che presenta le stesse caratteristiche del materiale sintetico: leggerezza, robustezza e praticità. Inoltre, non rilascia nell'acqua alcuna sostanza, pertanto il contenuto è puro come l'acqua in vetro. Importanti i benefici per l'ambiente: 650 milioni di bottiglie Sant'Anna BioBottle per-

mettono un risparmio di 176.800 barili di petrolio e riducono le emissioni di anidride carbonica di una quantità pari a quelle che consumerebbero 3.000 auto in un anno per compiere circa 10.000 chilometri ciascuna. Nello stabilimento delle Fonti di Vinadio si possono produrre 50 milioni di bottiglie in una settimana di lavoro: oggi in Italia si devono smaltire ogni anno oltre 5 miliardi di bottiglie. Infine, la Sant'Anna BioBottle dopo il consumo può finire nella raccolta differenziata dell'organico, e avviare il cosiddetto compostaggio.

**Il compostaggio, questo sconosciuto**

Il compostaggio è una biodegradazione controllata, che avviene in un ambiente dove temperatura e tassi di umidità controllati accelerano il processo naturale di degradazione. Fonti di Vinadio Spa ha incaricato nei mesi scorsi l'AMIAET - Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - di monitorare una prima fase di compostabilità su scala industriale della BioBottle: dopo solo 8 settimane non si rilevava più nessun frammento della BioBottle.

## Cinemambiente, ultimo giorno

**H 09.30:** Ponyo sulla scogliera: animazione, Giappone - 2008, 100'. Regia: Hayo Miyazaki (Cinema Massimo Sala 1).  
**H 09.30:** Varmints: animazione, Regno Unito - 2008, 24'. Regia: Marc Craste. L'uomo che piantava gli alberi: animazione, Canada - 1987, 30'. Regia: Frédéric Back (Massimo Sala 3).  
**H 09.30:** Addicted to Plastic: documentario, Canada - 2007, 85'. Regia: Ian Connacher (Museo Di Scienze Naturali).  
**H 09.30:** La nostra terra: documentario, Francia - 2009, 90'. Regia: Yann Arthus-Bertrand (Cascina Marchesa).  
**H 16.30:** Varmints: animazione, Regno Unito - 2008, 24'. Regia: Marc Craste. L'uomo che piantava gli alberi: animazione, Canada - 1987, 30'. Regia: Frédéric Back

(Massimo Sala 3).  
**H 16.30:** Cammin'A mare Liguria: documentario, Italia - 2008, 58'. Regia: Elisa Nicoli (Massimo Sala 3).  
**H 18.15:** Dibattito - L'amianto e i morti della Eternit: un drama sociale. Intervengono: Eleonora Artesio (Assessore alla Sanità Regionale), Raffaele Guariniello (Procura di Torino), Nicola Pondrano (Camera del lavoro), Max Carnè e Enza Carpinagno (Documentario '600.000 fibre in respiro) Lorenzo Gigli e Michele Ruggiero (giornalisti), Modera: Alberto Paguzzi (giornalista).  
**H 18.30:** China's Wild West: documentario, regno Unito - 2008, 10'. Regia: Urzula Pontikos. Old Partner - Wyo-nang so ri: documentario, Korea - 2008, 75' (Massimo Sala 1).

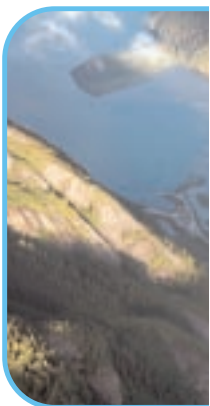
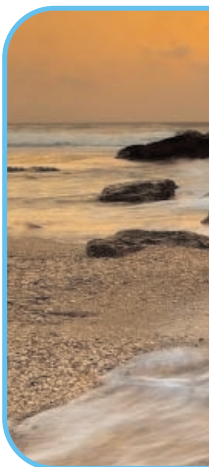
**H 18.30:** Natura e paesaggio nel cinema senza pellicola: un incontro di poesia ambientale. Incontro con Beppe Mariano (Il passo della salita), Claudio Salvagno (L'empere de l'ombra/L'impero dell'ombra), Lorenzo Volpe (L'ordine dei rami), Tiziano Fratus (Il respiro della terra) e conduce Giovanni Tesio (Circolo dei Lettori).  
**H 21.00:** Premiazione film vincitori. A seguito: The yes men fix world: documentario, USA - 2009, 85'. Regia: Andy Bichbaum, Mike Bonanno, Kurt Engfehr (Massimo Sala 1).  
**H 22.00:** festa Finale 12° Cinemambiente. Concerto degli El Tres, premazioni dall'archivio Superottimi e buffet a km 0 offerto da Coldiretti. StessoPiano/Yida distribuirà green gadgets (Lapsus).



## Il Dio delle maree Il Dio dell'Energia

Piernicola D'Ortona

In linea di principio è possibile convertire almeno cinque tipi di energia presenti nel mare: quella delle correnti, delle onde, delle maree, delle correnti di marea e del gradiente termico tra superficie e fondali. L'Italia è stata sempre considerata svantaggiata in questo campo, perché i moti ondosi e le maree del Mediterraneo sono trascurabili rispetto a quelli degli oceani. Ma la ricerca in campo internazionale – a partire dalle esperienze pilota delle coste bretoni che risalgono a più di quarant'anni fa – è andata avanti, anche perché le onde del mare sono un accumulo di energia incredibile. Più sono lunghe le distanze tra le onde e maggiore è la possibilità di accumulo. Vista l'energia contenuta in un'unica onda, nel mare si trova un immenso serbatoio di energia rinnovabile che può essere usato. Ad esempio, il totale medio annuo di energia contenuta nel moto ondoso, che viaggia per centinaia di chilometri al largo delle coste degli Stati Uniti (inclusi Alaska e Hawaii), calcolato in acque profonde 60 metri (l'energia inizia a dissiparsi intorno ai 200 metri e a 20 metri diventa un terzo), è stato stimato intorno ai 2.100 TWh (1 TWh è pari a 1 miliardo di KWh). La prima esperienza in Italia è avvenuta nello stretto di Messina, dove dal 2001 lavora Kobold, una turbina che produce energia sfruttando le correnti marine dello Stretto. L'idea è nata dall'armatore Elio Matacena ed è stata sviluppata dalla Ponte di Archimede International s.p.a. Kobold ha l'aspetto di una piattaforma galleggiante di circa 10 metri di diametro ed è dotata di una turbina ad asse verticale con tre grandi pale immerse in acqua. Le pale ruotano grazie alla forza generata dalle correnti e producono energia da trasferire sulla terraferma. Nasce invece da un'invenzione del sig. Catinella e dallo spirito imprenditoriale della Puglia Energie Alternative s.r.l. il progetto GAIA, una struttura meccanica galleggiante per la produzione di energia elettrica che sfrutta il moto relativo di un gran numero di elettromagneti installati su una struttura galleggiante. Scopo principale del progetto è realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica, sfruttando direttamente il moto ondoso. La Puglia Energie Alternative e il CESE (Centro di ricerca per i Servizi pubblici e l'Energia) sono attualmente impegnati nello sviluppo di simulazioni per definire il quantitativo energetico producibile. La produzione di energia da moto ondoso è dunque un obiettivo che molti si prefiggono di raggiungere e già in paesi come Portogallo, Regno Unito, Danimarca, Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda vi sono decine di aziende e istituti di ricerca che se ne stanno occupando. Rimane ancora da risolvere il problema dei costi di produzione, ma già con gli ultimi prototipi di si è avvicinati al costo di un impianto eolico, traguardo incoraggiante se si pensa alle quasi infinite possibilità che questi impianti di energie rinnovabili potranno offrire. Le tecnologie in fase di sperimentazione e quelle già utilizzate sono varie e numerose: si va dai dispositivi galleggianti ancorati con un cavo che si strotola e si avvolge, contenitori che si riempiono e si svuotano d'acqua, sistemi di galleggianti di varia natura e sistemi fissi sia sulla costa che sul fondo del mare che ottengono energia in tanti modi.



PRIMA NEL SETTORE "SOSTENIBILE" DELLA SPONSORIZZAZIONE NON LUCROATIVA. Per maggiori informazioni visitate su [www.greenpeace.it](http://www.greenpeace.it) o al numero verde 800 00 00 00.

IN PRIMA LINEA, I CAMBIOCLIMATI, COME FORMA SVANESCENTE. 02/07/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07 11/11/07

DEVI IL SUO  
A GREENPEACE.

**GREENPEACE**



## Non solo mare, per non parlare del Reno

### ENERGIA DEI LAGHI

Un progetto innovativo nel campo delle energie alternative da fonti rinnovabili proviene dalla provincia di Brescia e in particolare dall'Istituto di Geofisica e Bioclimatologia sperimentale del Garda. Uno dei risultati più promettenti delle ricerche condotte dall'Istituto è un progetto di «ondametro» per lo sfruttamento dell'energia delle acque del lago. Si tratta di un'iniziativa originale sviluppata in collaborazione dal prof. Gianfranco Bertazzi e dall'ing. Bruno Zardini. In sintesi, il prototipo dell'apparecchiatura, che è in fase di realizzazione, trasformerebbe l'energia dinamica delle onde in energia elettrica. Si tratta del primo intervento che riguarda il moto ondoso di un lago. La ricerca è cominciata dal dicembre dal 2008 e sarà affiancata dal monitoraggio della superficie del lago con l'uso di immagini ad alta risoluzione prese

da satellite utilizzando un accordo con l'Ente spaziale americano.

### DAL DOLCE AL SALATO, NUOVE FONTI DI ENERGIA

Una delle fonti energetiche più facili e vantaggiose da sfruttare, ma ancora praticamente inutilizzata, è la differenza di salinità presente alla foce dei fiumi, là dove l'acqua dolce si incontra con l'acqua marina salata. I Paesi Bassi sono all'avanguardia nello sviluppo delle nuove tecnologie in questo campo, anche grazie alle caratteristiche del loro territorio, dove sono numerosi i fiumi che sfociano in mare. Questo tipo di energia è detta energia a gradiente salino (o energia osmotica) e sfrutta il flusso spontaneo dell'acqua da una soluzione a concentrazione minore (acqua dolce) verso una più concentrata (acqua salata). Il progetto di un nuovo tipo di batteria in

grado di incanalare quest'energia è nato dagli ingegneri del Wetsus, centro olandese per le tecnologie idriche sostenibili. Per dare un'idea delle potenzialità di questa risorsa, nel caso specifico del Reno, che sfocia poco a sud di Rotterdam nel Mare del Nord, il processo chiamato «Blue Energy» sarebbe in grado di produrre 1 gigawatt di elettricità, sufficiente per alimentare 650 mila abitazioni. Un sistema del genere può essere applicato alla foce dei fiumi di tutto il mondo, dal Gange al Mississippi, senza causare danni all'ambiente né all'ecosistema, e in futuro – a pieno regime – potrebbe arrivare a fornire fino al 7% del fabbisogno energetico globale. La ricerca e la pratica sono in questo campo ancora in fase sperimentale, ma nuove speranze arrivano dalla Norvegia, da Tofte, dove entro il 2015, si costruirà una centrale per produrre almeno 25mila Mw, fabbisogno di 15mila famiglie.



## TU, NELLA TERRA COMUNE

Per noi ogni voce, ogni pensiero o parola sono importanti. Scriveteci o visitate il nostro sito web

[info@terracomune.com](mailto:info@terracomune.com) • [www.terracomune.com](http://www.terracomune.com)

# Sergio Troiano: 100 Vettrine x 2000

Agnese Gazzera

Martedì 13 Centovettrine festeggia duemila puntate. La soap, che racconta gli intricati legami, le storie d'amore e le vendette che girano intorno al centro commerciale che le dà il titolo, è figlia del Piemonte. È nata a San Giorgio Canavese, dove ci sono gli studi di registrazione, ed è piemontese la gran parte delle persone che vi lavorano. Tra loro c'è Sergio Troiano, l'attore che interpreta uno dei tre personaggi che non hanno mai abbandonato il set dalla prima puntata, il commissario Valerio Bettini. Troiano è un volto noto a Torino anche per altri motivi: ha "resuscitato" alcune delle più belle sale cinematografiche del centro storico riportandole a nuovo lustro e si è candidato pochi mesi fa alle elezioni europee con Sinistra e Libertà.

**Sergio Troiano, come è nata la sua avventura a Centovettrine?** "Sono stato il primo attore scelto a recitarvi. E oggi sono anche uno dei soli tre attori che non hanno mai lasciato. Mi scelsero perché ero bravo, ma anche perché ero torinese". **Sarebbe a dire?** "Prima di tutto: Torino fu scelta perché era l'anno del Giubileo e Roma era impraticabile. Gli studi erano nel canavese e avere attori del posto era più economico, visto che si prevedeva che la soap durasse a lungo". Gli ascolti di Centovettrine hanno superato quelli di Beautiful. "Merito delle intuizioni di Maurizio Costanzo, allora direttore di Canale 5, scelse di raccontare i lavoratori e la loro quotidianità, cosa nuova. Fu un successo, anche se poi la tv è cambiata e con lei la soap". **Un'esperienza positiva, quindi?** "Centovettrine esiste da quasi dieci anni. Al di là degli ascolti o dei premi, il successo della soap sta nel fatto che ha portato tantissimo lavoro in Piemonte: almeno l'80% di chi ci lavora è della zona e possiamo stimare qualcosa come 200milioni di euro lasciati sul territorio". **Lei è il commissario Bettini da quasi 10 anni. Non si è stufato?** "In certi momenti mi annoio, come succede in ogni professione. Bettini oggi non



ha grande rilevanza nella trama, ma il protagonista a tutti i costi non fa per me, cerco comunque di recitare al meglio". **Positiva anche la sua esperienza personale, dunque?** "Sì, anche se Centovettrine non ha portato molto alla mia carriera di attore. In Italia ci sono attori di serie A e B: quelli della cultura popolare, come una soap, non sono molto visti. Ma ho investito altrove, seguendo un'idea che ho da sempre: lavorare sul mio territorio, stando con la famiglia e facendo qualcosa per la mia città". **Sarebbe a dire?** "Faccio un salto indietro: nel '93 coprodussi un film, in cui recitavo anche, che si chiamava "Portami via" e in cui tutti gli attori erano torinesi. Era la storia di giovani che volevano fuggire da questa città. Più di recente,

dal 2005 ho investito nel settore cinematografico: ho riaperto il Greenwich Village, una delle più belle sale della città, dopo il suo fallimento. E'fanno gli anni in cui sembrava che non ci fosse alternativa ai Multiplex". **Invece ha avuto ragione a scommettere sui cinema storici.** "Ho vinto la scommessa subito, quando, un po' per la posizione fortunata della sala e un po' perché sono un volto noto, il pubblico ha risposto bene. Ma ho ragione soprattutto oggi: i cinema del centro vanno meglio del multisala. Al Greenwich Village ho aggiunto anche il King Kong e poi l'Ambrosio di corso Vittorio". **Cosa pensa della Film Commission?** "È stata una grande idea e ha svolto un lavoro impor-

ante. Solo, forse la scommessa che è stata un po' persa credo è quella produttiva: non si dovrebbero solo portare produzioni a Torino, ma anche incentivare la produttività del territorio. Il pericolo è che la Film Commission di altre città diventi concorrenti. C'è il pericolo di essere fagocitati, cosa che potrebbe fare Milano". **Dal Torino Film Festival, lei che l'ha visto passare nelle sue sale, cosa ci dobbiamo aspettare dopo l'avvicendamento Moretti-Amelio?** "Prima di Moretti, il festival era piccolo ma di altissima qualità. Con Moretti, la qualità è rimasta intatta ma si è puntato anche sull'immagine, con un grande riscontro di pubblico. Oggi con Amelio si torna a un festival più intellettuale, bisognerà vedere come reagirà la gente". **Lei pochi mesi fa si è candidato alle Europee con Sinistra e Libertà. Perché questa scelta?** "C'era bisogno di una spinta innovativa, a sinistra, in un momento in cui il tema erano le polemiche sulle veline. Mi sono messo in gioco in un periodo politico difficile. Sono rimasto molto segnato da ciò che ho visto, soprattutto dalle periferie in cui ho visto la difficoltà concreta della gente. E ho visto quanto il mondo della politica e dello spettacolo sia distinto dalla realtà. Ma c'è dell'altro". **Cioè?** "Mi sono reso conto che anche una certa sinistra è concentrata sulla spartizione delle poltrone. Così perde di vista gli obiettivi veri. Ora vediamo cosa succederà al Congresso del Pd. Ci sarebbero le condizioni per la sinistra per tornare forte, in questo momento di debolezza del centro-destra". **La rivedremo candidarsi?** "Non lo so. Ma so che andrò a fare il lavoro politico che considero più vero e importante: creare posti di lavoro che permettano alle persone di vivere bene".

## Gli eventi di oggi e domani

MARTEDÌ 13 OTTOBRE

**JAMES CHANCE ALLO SPAZIO 211**

Stasera allo Spazio 211 torna, attesissimo, il sassofonista del no-wave newyorkese James Chance accompagnato dai francesi Les Contorsions (ingresso: 10 euro). Giovedì 15 ottobre spazio a Magnolia Electric Co., cantautore americano in tour in Europa con il suo nuovo lavoro "Josephine". DOVE: Spazio 211, via Cigna 21. ORARIO: 21:30 - Tel.: 0119705919, 3493172164

**PERCUSSIONI AL BEERBA**

Per la serie di eventi collegati a Green Mood, ogni martedì il Beerba propone un'esibizione dei Vibe Live, band di percussionisti le cui influenze vanno dalla musica araba a quella africana e latina. DOVE: Beerba, corso Novara 5. ORARIO: 19:00 - Tel.: 011281622.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

**LA TRAVIATA APRE IL REGIO**

E' "La Traviata", titolo emblematico del grande repertorio, ad aprire mercoledì sera la Stagione

d'Opera e di Balletto del Teatro Regio, rimanendo in scena fino al 28 ottobre. Lo spettacolo è affidato al notissimo regista francese Laurent Pelly, mentre Gianandrea Noseda sale sul podio per guidare un cast di livello assoluto con Elena Mosuc, Francesco Meli e Carlos Alvarez. Il maestro del Coro è Roberto Gabbiani. Rappresenta: 15. DOVE: Teatro Regio, piazza Castello 215. ORARIO: 20:00 - Tel.: 0118815241, 0118815242.

**L'ORCHESTRA RAI SUONA BEETHOVEN**

A cura dell'orchestra sinfonica dell'Auditorium Rai, stasera e domani sera si suona Beethoven. Stefan Anton Reck direttore, Bernarda Bobro soprano, Klaus Maria Brandauer voce recitante. Saranno eseguiti "Emgont, Ouverture e musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe" e "Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 Eroica". DOVE: Auditorium Rai, p. Rossaro. QUANDO: merco-

ledi sera ore 20.30, giovedì 21.

**OI VA VOI ALL'HIROSHIMA**

Parte mercoledì sera dall'Hiroshima Mon Amour di Torino il tour di presentazione di "Travelling the Face of the Globe", ultimo lavoro in studio degli "Oi Va Voi". Ingresso: 12 euro. [hms@hiroshimamonamour.org](mailto:hms@hiroshimamonamour.org). DOVE: Hiroshima mon amour, via Bossoli 83. ORARIO: 23:00 - Tel.: 0113176636

**THE VIBRATORS ALLO UNITED CLUB**

Allo United Club serata punk con gli inglesi The Vibrators: il 15 appuntamento con due metal band italiane: Glacial Fear ed Heretica. DOVE: United club, corso Vigevano 33/u. ORARIO: 22:00 - Tel.: 0112359816.

**TANGO AL BEERBA**

Per la serie di eventi collegati al progetto Green Mood, ogni mercoledì dalle 21 il Beerba propone ai suoi clienti una serata argentina con BeTango. Per unire danza, design, cibo e cultura. DOVE: Beerba, corso Novara 5. ORARIO: 21:00 - Tel.: 011281622.

# Cinema Torino

## Alfieri

P.zza Solferino, 4. tel. 0115623800  
Chéri 20:20/22:30  
Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans 20:00/22:30

## Ambrosio

C. Vittorio Emanuele, 52. tel. 011540068  
Baaria 16:00/19:00/22:00  
Biancaneve e gli 007 nani 15:30/17:00  
District 9 16:00/18:10/20:22/30  
Il mio vicino Totò 18:45/20:30/22:30

## Alecchino

C. Germano Sommeiller, 22. tel. 0115817190  
G-Force 15:00/16:45/18:30  
Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 20:20/22:30  
Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30

## Centrale

v. Carlo Alberto, 27. tel. 011 540 110  
L'artista 16:00/18:00/20:15/22:10

## Due Giardini

v. Montaleno, 62. tel. 0113272214  
Baaria 15:45/21:45  
Basta che funzioni 16:00/18:00/20:30/22:15

## Eliseo

v. Monginevro, 42. tel. 0114475241  
Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00

## La ragazza che giocava con il fuoco

15:30/17:50/20:10/22:30  
Un amore all'improvviso 15:45/18:10/20:20/22:30

## Empire

P.zza Vittorio Veneto, 5. tel. 01199504083  
Il mio vicino Totò 15:15/16:50/18:30/22:40  
Uomini che odiano le donne

## Erba

c. Mancallieri, 24. tel. 0116615447  
Videocracy - Basta apparire 20:30/22:30

## Fratelli Marx

c. Belgio, 53. tel. 0118121410  
Baaria 15:45/18:45/21:45  
La ragazza che giocava con il fuoco 15:15/17:40/20:10/22:30  
Basta che funzioni 15:15/17:00/18:45/20:30/22:15

## Greenwich Village

v.Po, 30. tel. 0118390123  
Il grande sogno 16:00/18:10/20:20/22:30  
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:00/16:50/18:40  
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 20:30/22:30  
Basta che funzioni 15:00/16:50/18:40/20:30/22:30

## Ideal Cityplex

## c.Giambattista Beccaria, 4. tel. 0115214316

Bastardi senza gloria 15:30/16:30/18:30/19:30/21:30/22:30  
District 9 15:15/17:40/20:05/22:30  
G.L.Joe - La Nascita dei Cobra 15:30/17:30/20:30  
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:30/20:30/22:30 Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana

## King Kong Microplex

v.Po 21. tel. 01119780674  
I Love Radio Rock 17:00/20:00/22:30

## Massimo

v.Verdi, 18. tel. 0118125606  
Baaria 15:30/18:30/21:30  
The Informant 16:00/18:10/20:20/22:30

## Nazionale

v.Pomba, 7. tel. 0118124173  
Cosmonauta 15:45/17:45/19:45/21:45  
Racconti dell'età dell'oro 16:00/18:00/20:00/22:00

## Pathé Lingotto

v.Nizza, 230. tel. 0116677856  
Baaria 14:40/18:05/21:35  
Bastardi senza gloria 14:40/15:30/17:50/18:45/21:00/22:00  
Biancaneve e gli 007 nani 14:30/16:15/18:05  
District 9 14:50/17:20/19:50/22:20  
G-Force 14:30/16:30/18:30/20:35/22:40

## La ragazza che giocava con il fuoco

19:50/22:30  
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:10/17:30/19:50/22:10  
Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana 14:30/17:10/19:50/22:30  
Un amore all'improvviso 14:50/17:25/20:00/22:35  
Basta che funzioni 17:45/20:05/22:25  
Whiteout - Incubo Bianco 17:30/20:00/22:20

## Reposi Multisala

v. Settembre, 15 - Via Arseneale, 3. tel. 011531400  
Bastardi senza gloria 16:00/19:00/22:00  
G-Force 15:00/16:50/18:40/20:30/22:40  
Il grande sogno 18:00/20:15/22:30  
L'era glaciale 3: l'alba dei dinosauri 15:30/17:50/20:10/22:30  
Ricatto d'amore 15:30/17:50/20:10/22:30  
Un amore all'improvviso 15:15/17:40/20:05/22:30  
Basta che funzioni 15:45/18:00/20:15/22:30

## Romano

Galleria Subalpina. tel. 0115620145  
Bastardi senza gloria 15:30/18:30/21:30  
La ragazza che giocava con il fuoco 15:00/17:30/20:00/22:30  
Tris di donne & amp; abiti nuziali 15:30/17:35/20:00/22:05

## Toro, troppe divisioni

La parola crisi aleggia per l'ennesima volta attorno al Torino, squadra in crisi di identità, società labile, tifosi caratterialmente difficili. In quattro partite due punti soltanto, dopo un avvio che sembrava proiettare nella realtà i sogni dell'estate, ma anche e soprattutto la sommatoria dei valori individuali in funzione della squadra. Che sia crisi vera, come indicano i fischi della curva surluvolata, o soltanto

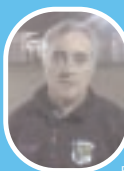
manca di risultati, come sostengono presidente e allenatore è difficile dire, ma la bilancia tende al pessimismo andando con la mente alla storia granata più recente. Il meccanismo di una squadra di calcio è particolarmente delicato soprattutto se alle spalle non c'è una struttura societaria particolarmente solida. I giocatori possono essere compagni, ma sicuramente non tutti sono mai tutti amici e uno degli elementi costanti degli ultimi anni granata è stata la divisione in clan. Un gruppo appoggia l'allenatore, un altro lo avversa, un altro ancora è indifferente. Proprio l'allenatore che in qualche modo è parte in causa non può fare più di tanto, e tocca ai dirigenti capire qual è la situazione, e intervenire con la diplomazia o con provvedimenti disciplinari. Al di là della tattica, della disposizione in campo, delle scelte tra Gasbarroni e un centrocampista di quantità, c'è la mancanza di un spirito di squadra che mette il comune intento di far risultare, al disopra delle beghe o della rivalità individuali. Due partite segnano il cammino del Torino, le prossime due. Con la vittoria possibile ad Ascoli, e il successo dovuto in casa con la Reggina, arriverebbero 6 punti che nell'equilibrio generale dell'alta classifica possono riportare il Toro molto in alto. Ma già se fossero un paio di meno non allontanerebbero lo spettro della crisi.

## Bellin e le sue donne

### Riccardo Ghazzi

Antonio Bellin, da calciatore bandiera del Valentino Mazzola, da allenatore chiochia di lungo corso nelle giovanili del Carrara 90, quest'anno allena la squadra femminile della società di corso Appio Claudio.

**Hai allenato sia ragazzi che ragazze. Quali differenze?** Il calcio femminile è più lento a livello di velocità di esecuzione. Bisogna accettare ad esempio il passaggio sbagliato, perché spesso i mezzi tecnici sono più limitati. Ma per il resto l'allenamento è uguale, devono solo essere diminuiti un po' i carichi di lavoro. **E a livello caratteriale?** Tra i ragazzi non c'è invidia, tra ragazze invece spesso si possono creare situazioni di rivalità ad esempio tra due attaccanti. Bisogna far capire che in una squadra non vince solo chi segna. Poi ci sono altre caratteristiche tipicamente femminili. Diciamo che c'è da fare un lavoro soprattutto psicologico. **E' vero che le donne sono più disciplinate?** Assolutamente sì. Se si dice loro di fare qualcosa, loro la fanno. E non c'è bisogno di controllarle. A differenza dei maschi, però, sono molto più critiche e



chiedono a cosa serva fare una determinata cosa. **Il calcio femminile può espandersi in futuro?** Io penso di sì. Il grosso problema è qui in Piemonte: non esiste un campionato giovanile femminile a livello regionale. Qui in Piemonte le ragazze giocano con i maschi, e le '94 e '95 più promettenti le portiamo già in Prima squadra. **Cosa si potrebbe fare per promuoverlo?** Innanzitutto cercare di entrare nelle scuole, ma spesso sono le maestre ad opporsi perché considerano il calcio uno sport violento. E poi cercare di fare come in Lombardia. In tutta la regione, se si esclude Toro e Juve e altre squadre come il Canavese, non esistono settori giovanili femminili. E per le ragazze giocare contro i ragazzi non ha molto senso. **Ma il calcio interessa alle ragazze?** Rispetto a qualche anno fa si stanno avvicinando di più. Noi facciamo scuola calcio il martedì e giovedì, ci sono anche bambine del 2000.



**Direttore**  
Giorgio M. Vignolo  
**Capo Redattore**  
Nicola Favaro  
**Art Director**  
Camillo Vignolo  
**Redazione**  
via Drovetti, 20 - 10138 Torino  
**Società Editrice**  
Dinamo Società Cooperativa  
Direzione Amministrazione  
Pubblicità - via E.De Amicis, 2  
28053 Castelletto S. Ticino (NO)

**Stampato da:** Sarnub  
Stabilimento di Cavaglià (BI)  
In attesa di autorizzazione dal  
Tribunale di Verbania  
**mail**  
tc@terracomune.com  
www.terracomune.com

fondi strutturali  
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

  
piemonte



# La ricerca? Che impresa!

Percorsi integrati per la nascita di imprese spin-off della ricerca pubblica, dalla verifica delle potenzialità imprenditoriali fino alle prime fasi di attività: consulenza, tutoraggio, contributi economici.



Scopri subito se hai i requisiti per partecipare

[www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)